



Comune di Fanano
Provincia di Modena
Piano Regolatore Generale

ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 55 DEL 30.09.2000
APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N. 317 DEL 01.08.2003

VARIANTE SPECIFICA

ai sensi dell'art. 15, commi 4° e 7° della L.R. 47/78 e s.m.i. - art. 4 comma 4 L.R. 24/2017

ADOTTATA con deliberazione del Consiglio Comunale n° 39 del 26.09.2018

APPROVATA con deliberazione del Consiglio Comunale n° ____ del ____

RELAZIONE DI CONTROIDEDUZIONE
ai pareri ed alle osservazioni degli enti interessati



DATA: Gennaio 2019

SINDACO
Stefano Muzzarelli

DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA
Ing. Massimo Florini

ELABORAZIONI CARTOGRAFICHE - GIS: STUDIOUNDICI - Dott. Fabrizio Colacino

PROGETTO:
Arch. Riccardo De Blasi
Ing. Massimo Florini

RELAZIONE di CONTRODEDUZIONE

Documento di controdeduzioni alle riserve e prescrizioni sollevate in merito alla variante urbanistica, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26 settembre 2018.

SOMMARIO

Premessa	Pag. 3
1. Controdeduzioni alle Osservazioni sollevate dalla Provincia di Modena	Pag. 4
Osservazioni ai sensi dell'art. 41 l.r. n. 20/2000 e s.m.i.	Pag. 4
Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2018	Pag. 5
Parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 20/2000 e art. 12 d.lgs. 152/2006	Pag. 5
2. Controdeduzioni in merito alle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti	Pag. 8

Premessa:

Con precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26.09.2018 è stata adottata Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 4 comma 4 L.R. 24/2017. La Variante prevedeva in sede di adozione 5 punti di modifica eventi ad oggetto:

1	Introduzione di zona artigianale / industriale omogenea tipo D1 della superficie territoriale di 7'400 mq in località Corte di Sopra
2	Riduzione rispetto stradale in corrispondenza delle zone produttive in località "Cella di Sopra"
3	Correzione errore materiale nell'informatizzazione - esatta perimetrazione comparto zona omogenea artigianale D2 già attuato con Piano Particolareggiato "Cella di Sopra", e degli adiacenti comparto zona omogenea D2 non attuato e zona omogenea D5 – turistico ricettiva
4	Correzione errore materiale nell'informatizzazione – aree destinate erroneamente a viabilità in località Cà Dante
5	Correzione errore materiale nell'informatizzazione – inserimento zona omogenea tipo B3 erroneamente stralciato in località Cà Dante

Come previsto dalla vigente normativa, l'avviso di deposito della Variante è stato pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito del Comune, oltre che al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 17.10.2018.

La Variante completa di tutti i suoi elaborati è rimasta depositata presso il Servizio Urbanistica per la libera consultazione per 30 giorni consecutivi (dal 17.10 al 16.11. 2018), nei successivi 30 giorni (dal 17.11 al 17.12.2018) non sono pervenute osservazioni. Non sono pervenute osservazioni nemmeno fuori termine.

La delibera di adozione e tutti gli elaborati che compongono la Variante sono stati trasmessi, ai fini dell'acquisizione dei necessari pareri, ai competenti servizi di:

- PROVINCIA di MODENA:
 - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica;
 - Servizio Lavori Pubblici;
- ARPAE;
- AUSL;
- HERA spa;

Nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri di competenza:

- benestare favorevole a condizione da parte di INRETE DISTRIBUZIONE energia S.p.A.;
- parere condizionato da parte di ARPAE Sezione di Modena -Servizio Territoriale - Distretto Area Centro Modena;
- parere favorevole da parte del Dipartimento di sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica Area Sud;
- il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha rilasciato Concessione all'apertura di n. 1 accesso carrabile per l'area interessata dalla previsione urbanistica inserita con la variante adottata

Si è provveduto inoltre ad acquisire il parere della Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio che nella seduta del 16 novembre 2018 ha esaminato la Variante al PRG ed ha espresso parere **Favorevole**.

Il Presidente della Provincia di Modena con atto n. 7 del 10.01.2019, trasmessoci mezzo PEC pervenuta in data 10.01.2019 ed assunta agli atti al prot.n. 319, ha provveduto:

- a sollevare Osservazioni alla variante al PRG del Comune di Fanano e di recepire le raccomandazioni ed i pareri contenuti nell'istruttoria tecnica prot.n. 791 del 10.01.2019;
- ad approvare l'istruttoria tecnica del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica prot.n. 791 del 10.01.2019 contenente Osservazioni al Piano;

Pertanto il Servizio Urbanistica nel rispetto delle Osservazioni / prescrizioni impartite dal parere provinciale ha predisposto la presente Relazione di Controdeduzione.

Concluse le procedure sopra esposte, valutati i pareri tecnici rilasciati dagli Enti competenti in materia e preso atto delle controdeduzioni formulate dal Servizio Urbanistica si esprime parere favorevole all'approvazione definitiva della variante specifica al P.R.G. vigente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 26.09.2018 per le motivazioni riportate nel presente documento nonché nella relativa Relazione Tecnico – Descrittiva.

1

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI SOLLEVATE **DALLA PROVINCIA DI MODENA**

Il parere tecnico approvato con atto del Presidente della Provincia di Modena n. 7 del 10.01.2019 avente ad oggetto: *COMUNE DI FANANO. VAR. AL PRG ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 39 DEL 26/09/2018. OSSERVAZIONI ART. 41 L.R. 20/2000. PARERE TECNICO AI SENSI DELL'ART.5 LR 19/2008 NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO, PARERE AMBIENTALE ART. 5 L.R. 20/2000 E ART. 12 D.LGS. 152/2006*, solleva osservazioni alle quali si contro deduce come di seguito.

OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 41 L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

OSSERVAZIONE

In relazione al punto 5, si segnala che il lotto B3 erroneamente stralciato e reintrodotta dalla presente variante ricade in zona caratterizzata fenomeni di dissesto (frana quiescente art. 15 PTCP) per la quale in fase attuativa,

- 1. si prescrive il rispetto delle disposizioni del citato articolo del PTCP con particolare riferimento ai commi 5 e 6.**

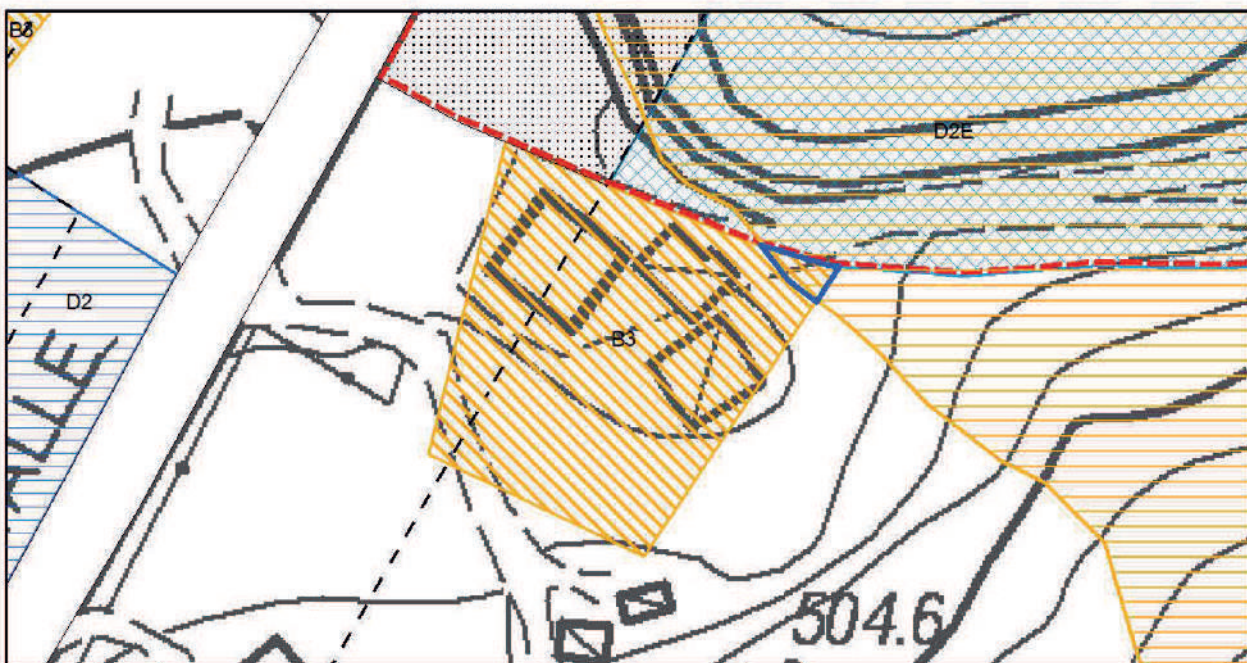
CONTRODEDUZIONE

- 1. Si ritiene l'osservazione DEGNA DI ACCOGLIMENTO.**

Si evidenzia che la previsione, è stata assentita in sede di approvazione della Variante Generale al PRG con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 317 del 01.08.2003, e che la stessa è stata erroneamente stralciata in sede di informatizzazione del PRG; con la presente Variante si è quindi esclusivamente provveduto a correggere un errore materiale. In merito all'interessamento della previsione da una frana quiescente la sovrapposizione della tavola del TDU con la carta delle tutele evidenzia che solo una minima parte nell'angolo est, della previsione è interessata dall'ambito di tutela (circa mq 30).

Si evidenzia infine che il PRG è stato conformato al vigente PTCP con variante specifica approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 13.03.2015, pertanto nelle carte delle tutele del PRG (TAV. 2A) è riportato il citato perimetro della frana quiescente ed i dispositivi di cui all'art. 15 commi 5 e 6 del PTCP sono riportati all'art. 29.1 commi 5 e 6 nelle Norme Tecniche di Attuazione del PRG.

La succitata prescrizione risulta pertanto già recepita nel PRG e nelle sue NTA.



Estratto PRG – sovrapposizione TDU e carta delle tutele con evidenziata l'area interessata da frana quiescente.

PARERE TECNICO ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2018 – Riduzione del rischio sismico

Si richiamano le conclusioni del parere (negativo) del Servizio Geologico prot. n.40391 del 26/10/2018 che si allega alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

*“Le analisi e considerazioni contenute nella relazione, successive all'entrata in vigore della DRG 2193/2015, non documentano adeguatamente le caratteristiche geologiche, geotecniche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e non ottemperano quanto previsto dalla DRG 2193/2015. Pertanto la documentazione geologica della proposta di trasformazione urbanistica del terreno identificato: area n. 24 Corte di Sopra, in comune di Fanano, **non è assentibile. Si ritiene che siano necessarie ulteriori e più approfondite indagini ed analisi, per l'area di studio, come precedentemente indicato. Tali integrazioni occorrono per definire con maggiore dettaglio le condizioni di pericolosità geologica e sismica del sito e di valutare le condizioni di stabilità del versante, alla luce delle modificazioni in progetto, al fine di indicare eventuali interventi di stabilizzazione da adottare nelle successive fasi progettuali**”.*

PARERE AMBIENTALE ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 12 D.Lgs. 152/2006

Valutata la relazione geologica trasmessa a supporto della variante e considerate le conclusioni negative del parere geologico sopra richiamato, perché la proposta di trasformazione urbanistica contrassegnata dal n.1, relativa all'introduzione di 7400mq di ST di capacità edificatoria produttiva in località Corte di Sopra, possa ritenersi sostenibile

2. appare indispensabile che vengano operati tutti gli approfondimenti necessari previsti nel sopra citato parere geologico prot. n. 40391 del 26/10/2018 (Allegato 2), prima della approvazione della presente variante al PRG. Il professionista incaricato delle indagini ed analisi, dovrà certificarne la positiva valutazione determinando gli interventi di stabilizzazione eventualmente da adottarsi per garantire la stabilità del versante e delle infrastrutture connesse.

CONTRODEDUZIONE

2. Si ritiene l'osservazione DEGNA DI ACCOGLIMENTO.

Evidenziato che il parere negativo del Servizio Geologico della Provincia di Modena è motivato esclusivamente dalla mancanza di approfondite indagini geologiche e non da problematiche relative ad aspetti geologici. Si è provveduto a richiedere al Dott. Geol. Daniele Sargenti più approfondite indagini geologiche, che in data 23.01.2019 prot.n. 682 ha presentato integrazioni aderenti a quanto richiesto a seguito delle quali ha provveduto a certificarne la positiva valutazione e a determinare gli interventi di stabilizzazione da adottarsi per garantire la stabilità del versante e delle infrastrutture connesse, che saranno inseriti tra le prescrizioni contenute nell'Allegato 1 alle NTA "Prescrizioni riguardanti le singole aree di intervento" AREA n. 24 Corte di Sopra, in particolare si prescrive:

- *La manutenzione periodica alveo Fosso del Castagnetello, in adiacenza al margine ovest;*
- *Garantire l'equilibrio tensionale come da analisi al capitolo 9 delle relazione Geologica integrativa.*

Si rimanda alla relazione geologica integrativa allegata alla presente sotto la lett. a) quale parte integrante e sostanziale.

Considerati gli scarni contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, con particolare riferimento al sistema fognario e depurativo ed alla proposta di trasformazione urbanistica contrassegnata dal n.1, valutate le conclusioni del parere di ARPAE, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1),

3. si dispone che la proposta di trasformazione venga attuata esclusivamente a seguito della realizzazione di un impianto di trattamento adeguato, come dettagliato nel sopra richiamato parere di ARPAE e da prevedersi specificatamente come opera di urbanizzazione primaria convenzionata da realizzarsi preventivamente all'attuazione della previsione produttiva.

CONTRODEDUZIONE

3. Si ritiene l'osservazione DEGNA DI ACCOGLIMENTO PARZIALE.

L'osservazione riprende i contenuti del parere ARPAE pervenuto mezzo PEC in data 29.10.2018 ed assunto agli atti al prot.n. 9041, del Servizio Urbanistica, con il quale in merito al punto di variante n. 1 "Introduzione di zona artigianale / industriale omogenea tipo D1 della superficie territoriale di 7'400 mq in località Corte di Sopra" si comunica che ***"[...]la variante proposta potrà essere ammessa solo in caso di previsione di trattamento appropriato di secondo livello di adeguamento dell'agglomerato da realizzarsi a cura dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato secondo i tempi indicati dalla vigente normativa in accordo con la citata Dgr 1053/2003, da recepire nelle NTA di variante [...]"***.

A seguito di un'analisi ricognitiva più accurata sugli scarichi e sulle fognature pubbliche e private presenti in zona si relaziona quanto segue:

Situazione attuale

Nella zona immediatamente adiacente a quella oggetto di Variante sono presenti due linee di fognatura pubblica con recapito in acque superficiali nel Fosso del Castagneto:

- una proveniente dalla borgata Case Cella non servita da impianto di depurazione, Scarico Autorizzato con Determinazione della Provincia di Modena n. 512 del 01/12/2014 "FAN 08 – Cella di Trentino",
- l'altra proveniente dal comparto artigianale / industriale costituita esclusivamente da acque reflue di tipo domestico, dotata di impianto di depurazione costituito da fossa imhoff, realizzata dai lottizzanti e successivamente presa in carico dal Comune di Fanano.

Leggermente distaccata è inoltre presente la Borgata "Sasso" per la quale non sono presenti condotte di fognarie pubbliche. Attualmente i singoli scarichi provenienti dalle abitazioni dotati di sistemi di trattamento individuali, vengono convogliati in una rete fognaria che attraversa la strada provinciale SP4 e scarica al suolo defluendo in un canale di scarico posto a valle strada.

Infine per quanto concerne l'abitato FAN 09 - Trentino Chiesa, citato nel parere ARPAE in relazione ad una valutazione sulla possibilità di accorpare gli scarichi con quelli dell'abitato FAN 08 – Cella di Trentino, esaminate la localizzazione degli scarichi provenienti dall'abitato e l'orografia

del terreno che evidenzia come i due abitati siano posti su versanti con diverse esposizioni, un eventuale accorpamento delle fognature risulta tecnicamente ed economicamente problematico.

Proposta di adeguamento

Per quanto esposto nel paragrafo precedente non si ritiene attuabile un accorpamento degli scarichi dell'abitato FAN 09 – Trentino Chiesa con gli scarichi dell'abitato FAN 08 – Cella di Trentino, considerate le problematiche già evidenziate riportate con i benefici derivanti. Tenuto conto che l'abitato FAN 09 conta di 67 AE si ritiene che gli scarichi provenienti dall'abitato dovranno essere trattati con separato impianto di depurazione.

In merito invece all'abitato FAN 08 – Cella di Trentino, si ritiene necessario come prescritto anche dalla Determinazione della Provincia di Modena n. 512 del 01/12/2014, estendere la pubblica fognatura all'abitato "Sasso" e dotare la rete fognaria di appropriato sistema di trattamento.

Calcolo AE

Come risulta dalla Determinazione della Provincia di Modena n. 512 del 01/12/2014 attualmente l'abitato conta 60 AE sommando i 33 AE della Borgata Sasso con i 16 AE della borgata Case Cella.

Per la nuova previsione urbanistica si stimano n. 60 addetti corrispondenti a 30 AE secondo il rapporto 1 AE ogni 2 addetti.

Il numero totale degli abitanti equivalenti è quindi determinato in 90 AE, arrotondati a **100 AE**.

Sistema di trattamento

La DGR 22 febbraio 2016, n. 201 al paragrafo 4 *Modalità Di Adeguamento Degli Agglomerati Esistenti* punto 4 dispone:

"[...] per gli agglomerati di consistenza compresa tra i 50 e i 200 AE, laddove per esigenze di fattibilità tecnico-economica non sia possibile l'interconnessione verso agglomerati più grandi e laddove non sussistano particolari problematiche di carattere sanitario e ambientale, tutte le reti in esercizio alla data del 13/06/1999 e conformi al regime autorizzativo previgente al D.Lgs. 152/99, dovranno essere dotate dei sistemi di trattamento appropriati indicati alla Tabella 2 della DGR 1053/2003 (trattamenti di I livello). Tali sistemi di trattamento, purché sussistano le stesse condizioni sopra indicate, andranno applicati, in via prioritaria, anche alle reti realizzate successivamente alla data del 13/06/1999 o non conformi a quella data al regime autorizzativo previgente al D.Lgs. 152/99, laddove ATERSIR ritenga che, alla data di cui al successivo paragrafo 6, la capienza finanziaria del Piano d'Ambito non consenta di dotare le stesse dei relativi sistemi appropriati indicati alla Tabella 2 della DGR 1053/2003 (trattamenti di II livello) [...]"

La Determinazione della Provincia di Modena n. 512 del 01/12/2014, prescrive la realizzazione di un "sistema di trattamento appropriato" (così come individuato dal punto 7, tabella 2, della Deliberazione di Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003) al terminale dello scarico.

La tabella 2 della DGR 1053/2003 per abitati di consistenza compresa tra i 50 ed i 200 AE prevede il Trattamento mediante vasche settiche di tipo Imhoff.

Per quanto sopra esposto, considerato:

- che il numero di abitanti equivalenti è determinato in n. 100 AE comprensivi della nuova previsione;
- l'impossibilità di connessione verso agglomerati più grandi;
- che non sono emerse in passato particolari problematiche di carattere sanitario e ambientale;
- che la normativa regionale in materia, nonché l'autorizzazione allo scarico, prevedono, per le caratteristiche dell'abitato in esame trattamenti di I livello;

Si ritiene che la prescrizione impartita nel parere ARPAE in oggetto, ovvero, *di subordinare l'ammissibilità della Variante proposta alla previsione di trattamento appropriato di secondo livello di adeguamento dell'agglomerato*, economicamente non attuabile oltre che eccessiva rispetto a quanto prescritto dalla vigente normativa.

Si ritiene tuttavia necessario dotare l'abitato FAN 08 – Cella di Trentino, nonché gli scarichi derivanti dalla nuova previsione di appropriato sistema di depurazione come di seguito illustrato.

Ipotesi di progetto

Al fine di adeguare lo scarico dell'abitato FAN 08 – Cella di Trentino alla DGR 201/2016 nonché alle prescrizioni contenute nella Determinazione della Provincia di Modena n. 512 del 01/12/2014, si è sviluppata un'ipotesi di progetto che prevede i seguenti interventi:

- realizzazione di pozzetti scolmatori da installare sulle reti fognarie miste provenienti dalle borgate di "Case Cella" e "Sasso";
- estensione della rete fognaria proveniente dalla borgata "Sasso" sino al Fosso del Castagneto;
- installazione pozzetto di raccordo tra gli scarichi provenienti: dalle borgate di "Case Cella" e "Sasso", dal comparto artigianale / industriale "Cella" esistente, dal comparto artigianale / industriale oggetto di variante urbanistica "Corte di Sotto";
- installazione di Fossa Imhoff per il trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dal pozzetto di raccordo, dimensionata per 100 AE, caratteristiche tecniche descritte in allegato;
- installazione, a valle della fossa imhoff, di depuratore a fanghi attivi dimensionato per 100 AE, caratteristiche tecniche descritte in allegato;

Per una migliore comprensione dell'intervento si rimanda allo schema progettuale allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lett. b) e composto dai seguenti elaborati:

- Tav. 1, Fognature FA08 – Stato di Fatto;
- Tav. 2, Fognature FA08 – Ipotesi di progetto;
- Scheda tecnica fossa imhoff;
- Scheda tecnica impianto a fanghi attivi;

Conclusioni

Per tutto quanto sopra considerato, in accoglimento parziale delle prescrizioni contenute nel parere ambientale ARPAE si provvede ad inserire nell'Allegato 1 alle NTA "Prescrizioni riguardanti le singole aree di intervento" AREA n. 24 Corte di Sopra la seguente prescrizione:

l'attuazione degli interventi è subordinata a permesso di costruire convenzionato ai sensi dell'art. 28 bis del DPR 380/2001 e s.m.i.; la relativa convenzione disciplina:

b) la realizzazione di opere di urbanizzazione, che dovrà prevedere la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di adeguamento degli scarichi delle acque reflue dell'abitato FAN08 in conformità allo schema di progetto allegato sotto la lett. b) alla Relazione di Controdeduzione approvata con Delibera di CC contestualmente alla Variante urbanistica, per i seguenti interventi:

- realizzazione di pozzetto scolmatore da installare sulla rete fognaria mista proveniente dalla borgata di "Case Cella";
- installazione pozzetto di raccordo tra gli scarichi provenienti: dalle borgate di "Case Cella" e "Sasso", dal comparto artigianale / industriale "Cella" esistente, dal comparto artigianale / industriale oggetto di variante urbanistica "Corte di Sotto";
- installazione di Fossa Imhoff per il trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dal pozzetto di raccordo, dimensionata per 100 AE;
- installazione, a valle della fossa imhoff, di depuratore a fanghi attivi dimensionato per 100 AE;

Sarà cura del Comune di Fanano quale ente gestore del servizio idrico integrato, a conclusione del progetto di adeguamento degli scarichi delle acque reflue dell'abitato FAN08 provvedere entro il 31.12.2020, alla realizzazione delle seguenti opere:

- realizzazione di pozzetto scolmatore da installare sulla rete fognaria mista proveniente dalla borgata di "Sasso";
- estensione della rete fognaria proveniente dalla borgata "Sasso" sino al Fosso del Castagneto;

4. Si prescrive, altresì, l'integrale rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri in premessa identificati.

CONTRODEDUZIONE

3. Si ritiene l'osservazione DEGNA DI ACCOGLIMENTO.

Si rimanda al successivo paragrafo, Controdeduzioni in merito alle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti.

2

CONTRODEDUZIONI IN MERITO ALLE PRESCRIZIONI
CONTENUTE NEI PARERI ACQUISITI

Come detto in premessa nel corso del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri di competenza:

- benestare favorevole a condizione da parte di INRETE DISTRIBUZIONE energia S.p.A.;
- parere condizionato da parte di ARPAE Sezione di Modena -Servizio Territoriale - Distretto Area Centro Modena;
- parere favorevole da parte del Dipartimento di sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica Area Sud;
- il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha rilasciato Concessione all'apertura di n. 1 accesso carrabile per l'area interessata dalla previsione urbanistica inserita con la variante adottata;

PARERE INRETE DISTRIBUZIONE SPA

Con parere prot.n. 33248 del 23.10.2018 pervenuto mezzo PEC in data 25.10.2018 ed assunto agli atti al prot.n. 8933 INRETE DISTRIBUZIONE S.p.A. ha espresso benestare favorevole all'adozione della Variante specifica al PRG del Comune di Fanano a condizione che si vincoli, all'interno della zona artigianale/industriale omogenea D1, ***un'area accessibile da strada pubblica per l'ubicazione di una eventuale nuova cabina elettrica MT/BT.***

CONTRODEDUZIONE

- Si ritiene la prescrizione **DEGNA DI ACCOGLIMENTO.**

Si provvede ad inserire la prescrizione nell'Allegato 1 alle NTA "Prescrizioni riguardanti le singole aree di intervento" AREA n. 24 Corte di Sopra. Considerato inoltre che le aree di cessione (strade e parcheggi) saranno localizzate in area adiacente alla SP4 Fondovalle Panaro si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- *L'eventuale nuova cabina elettrica MT/BT dovrà essere ubicata in area accessibile da strada pubblica e potrà essere realizzata entro la fascia di rispetto dalla SP4 Fondovalle Panaro di 20ml, previo parere favorevole dell'Ente Gestore della viabilità.*

PARERE ARPAE

Con parere pratica n. 29789/2018 del 29.10.2018 pervenuto mezzo PEC in data 29.10.2018 ed assunto agli atti al prot.n. 9041, ARPAE in merito al punto di variante n. 1 "Introduzione di zona artigianale / industriale omogenea tipo D1 della superficie territoriale di 7'400 mq in località Corte di Sopra" ha espresso parere condizionato "[...]la variante proposta potrà essere ammessa solo in caso di previsione di trattamento appropriato di secondo livello di adeguamento dell'agglomerato da realizzarsi a cura dell'Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato secondo i tempi indicati dalla vigente normativa in accordo con la citata Dgr 1053/2003, da recepire nelle NTA di variante [...]".

CONTRODEDUZIONE

- Si ritiene la prescrizione **DEGNA DI ACCOGLIMENTO PARZIALE.**

Come già relazionato nel precedente paragrafo, Parere ambientale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 20/2000 e art. 12 d.lgs. 152/2006, si ritiene che la prescrizione impartita nel parere ARPAE in oggetto, ovvero, *di subordinare l'ammissibilità della Variante proposta alla previsione di trattamento appropriato di secondo livello di adeguamento dell'agglomerato*, economicamente non attuabile oltre che eccessiva rispetto a quanto prescritto dalla vigente normativa.

Si ritiene tuttavia necessario dotare l'abitato FAN 08 – Cella di Trentino, nonché gli scarichi derivanti dalla nuova previsione di appropriato sistema di depurazione meglio descritto nel precedente paragrafo e nella schema progettuale allegato.

PARERE AUSL

Con parere prot. n. 96216/2018 del 18.12.2018 pervenuto mezzo PEC in data 18.12.2018 ed assunto agli atti al prot.n. 10513, AUSL ha espresso parere favorevole per gli aspetti igienico-sanitari di competenza a condizione del recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel parere ambientale prot. PGMO/2018/22327 del 29/10/2018 del Servizio Territoriale della competente sezione ARPAE.

CONTRODEDUZIONE

- **Si prende atto del parere e si rimanda alle precedenti CONTRODEDUZIONI al parere ARPAE.**

CONCESSIONE DELLA PROVINCIA DI MODENA – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Il Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, ha rilasciato in data 19.11.2018 Concessione per l'apertura di un accesso carrabile, avente una larghezza di ml. 20.00, non comportante occupazione di suolo pubblico provinciale, in margine alla S.P. 4 FONDOVALLE PANARO, progr. Km. 38+060, lato sinistro, in territorio extraurbano del comune di Fanano alle seguenti condizioni:

- *L'accesso dovrà essere raccordato al ciglio stradale con uno svaso a 45°, da ambo le parti, per una profondità di ml. 5.00, per facilitare le manovre di entrata e di uscita.*
- *Si prescrive di chiudere l'innesto stradale a monte, garantendo comunque la fruizione dello stradello esistente lasciando il passaggio nel piazzale che sarà realizzato e non inserendo nessun cancello carrabile sulla strada provinciale. La pendenza massima dei primi otto metri dell'accesso carrabile dovrà essere del 4% e la pavimentazione dello stesso dovrà essere realizzata in conglomerato bituminoso, come da progetto presentato. Dovranno essere eliminate le piante poste sul fronte stradale, per garantire la corretta visibilità in uscita dall'accesso.*
- *Il passo carrabile autorizzato dovrà essere individuato con l'apposito segnale (che potrà avere la dimensione di cm. 25x45, come da autorizzazione del Ministero LL.PP. prot. 5068 del 1.2.1996), come richiamato in premessa, avente sulla parte alta l'indicazione dell'ente proprietario e, in basso, l'anno e il numero di rilascio.*

CONTRODEDUZIONE

- **Si ritengono le prescrizioni DEGNA DI ACCOGLIMENTO.**

Si provvede ad inserire nell'Allegato 1 alle NTA "Prescrizioni riguardanti le singole aree di intervento" AREA n. 24 Corte di Sopra la prescrizione:

- *L'apertura dell'accesso carrabile in margine alla SP4 Fondovalle Panaro è subordinata al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Concessione della Provincia di Modena Servizio Lavori Pubblici rilasciato in data 19.11.2018. Negli elaborati grafici esecutivi da allegare alla richiesta di Permesso di Costruire convenzionato dovrà essere dimostrato il rispetto delle prescrizioni impartite.*